	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi Estratto informativo relativo alle possibili interferenze fra le varie attività Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>
Servizio prevenzione e Protezione	Pag. 1 di 6

1) Dati Generali - Azienda Committente

Ragione sociale del Committente: Azienda ULSS 5 Polesana
Sede legale e amministrativa: Viale Tre Martiri, 89
Telefono: 0425 3931
Codice Fiscale e Partita IVA: 01013470297

2) Descrizione sintetica dei lavori oggetto dell'appalto

Servizio di ristorazione per le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto - lotto 4 - strutture Azienda ULSS 5 Polesana.

Il presente DUVRI, come da informazioni avute dal CRAV (dott. Possamai), è elaborato considerando come da effettuarsi in aree esterne alle strutture dell'azienda ULSS 5 le attività di cottura, preparazioni e confezionamento pasti nonché di lavaggio e sanificazione stoviglie.

3) Descrizione dei luoghi di lavoro, indicazione dei rischi residui presenti

Area interessata all'intervento:

Si vedano in dettaglio le sedi di erogazione pasti per degenti e dipendenti riportati negli allegati 2.1 e 2.2 al Capitolato Tecnico


Rischi residui

- Rischio nella fase di esecuzione del servizio:

- Rischio connesso all'accesso e circolazione dei mezzi di trasporto nei percorsi stradali interni alle strutture dell'Azienda Ulss 5 Polesana;
- Rischio connesso alle operazioni di carico e scarico di carrelli dagli automezzi;
- Rischio connesso all'accesso e circolazione dei carrelli all'interno delle strutture aziendali compreso l'accesso ai reparti ospedalieri di degenza;
- Rischi strutturali ed impiantistici per la gestione degli spazi, i beni, gli impianti e le attrezzature assegnati in gestione alla Ditta appaltatrice;
- Rischio biologico (residuale): accesso alle aree di degenza e manipolazione di stoviglie utilizzate da degenti e dipendenti.

- Rischi derivanti da eventi accidentali:

- Situazioni di emergenza in aree non assegnate in gestione alla Ditta: incendio, terremoto o altra situazione che richieda l'evacuazione della struttura o di parte di essa o che comunque richieda l'allontanamento del personale non strettamente necessario alla gestione delle emergenze. Situazioni di guasto, contaminazione o altro evento non correlato alla attività della Ditta che richieda l'intervento di personale dell'Azienda ULSS 5 o di altra Ditta appaltatrice;
- Situazioni di emergenza in aree assegnate in gestione alla Ditta: incendio o altra situazione di emergenza occorrente all'interno dei locali assegnati alla Ditta o di parte di essi sia nel caso sia limitata agli stessi e sia nel caso possa estendersi anche ad altri locali limitrofi.

	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi Estratto informativo relativo alle possibili interferenze fra le varie attività</p> <p align="center">Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>
<p>Servizio prevenzione e Protezione</p>	<p align="right">Pag. 2 di 6</p>

4) Imprese potenzialmente presenti e potenzialmente interferenti

Aree assegnate in uso esclusivo alla Ditta: per le attività correnti è prevista la necessità di accesso a queste aree di personale dell'azienda esclusivamente per le attività di verifica, controllo, supervisione previste dal contratto.

È esplicitamente esclusa, in queste aree, l'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria o straordinaria da parte di operatori dell'azienda o di ditte da questa incaricate la cui attuazione sia contrattualmente affidata alla Ditta appaltatrice stessa.

Resta a carico dell'Azienda l'effettuazione di interventi con proprio personale o con personale di altra Ditta appaltatrice nel caso di ogni evento/anomalia/rottura degli impianti generali il cui ripristino è in carico alla Stazione Appaltante.

Aree di transito esterne alle strutture ed interne al perimetro aziendale compresi i piani di carico/scarico: queste aree, salvo specifici e successivi accordi, devono intendersi aperti all'accesso di operatori dell'azienda, di altre ditte incaricate dalla stessa e, parzialmente, anche agli utenti delle strutture sanitarie e sono tutte da considerare a rischio di presenza contemporanea di terzi estranei allo specifico appalto sia in transito che impegnati nell'esecuzione di attività lavorative.


Aree di transito interne alle strutture aziendali: queste aree devono sempre intendersi aperti all'accesso di operatori dell'azienda, di altre ditte incaricate dalla stessa e, parzialmente, anche agli utenti delle strutture sanitarie e sono tutte da considerare a rischio di presenza contemporanea di terzi estranei allo specifico appalto sia in transito che impegnati nell'esecuzione di attività lavorative.

5) Misure necessarie per la prevenzione dei rischi da interferenza e relativi costi

Le misure previste per la prevenzione dei rischi sopra esposti sono:

Paragrafo 3, punto a): rischio generico analogo a quello derivante dalla circolazione su strada e gestibile nel rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada. In fase di coordinamento all'avvio dell'appalto verranno concordati i percorsi di accesso e le eventuali aree di sosta utilizzabili dalla Ditta appaltatrice.

Paragrafo 3, punto b): rischio collegato anche alle specifiche attrezzature offerte dalla Ditta appaltatrice oltre che alle caratteristiche ed alla collocazione dei punti di carico e scarico presenti nelle varie strutture. In fase di presentazione del progetto sarà necessario verificare l'accessibilità delle strutture concordando punti di sbarco e caratteristiche di eventuali piani di carico/scarico. **Tale preventivo concordato risulta necessario in quanto potrà comportare oneri aggiuntivi all'Azienda cui resta in carico l'adeguamento strutturale dei locali messi a disposizione.** Fino alla presentazione del progetto non sono valutabili nel dettaglio interferenze derivanti da tempistica e procedure di carico e scarico. La presenza di rischi interferenti collegati alle specifiche esigenze indicate nel progetto dovranno essere oggetto di specifico coordinamento preliminare all'attivazione del servizio


<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>ULSS5 POLESANA</p>	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi Estratto informativo relativo alle possibili interferenze fra le varie attività</p> <p align="center">Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>
<p>Servizio prevenzione e Protezione</p>	<p align="right">Pag. 3 di 6</p>

anche per l'eventuale assegnazione in via esclusiva dei piani di carico e scarico e/o la previsione esplicita di protocolli di segregazione delle aree o di separazione temporale delle lavorazioni.

Paragrafo 3, punto c): i rischi connessi alla movimentazione dei carrelli all'interno della struttura, relativamente alla valutazione del carico di lavoro per gli operatori, sono da considerarsi propri della Ditta appaltatrice. Costituisce invece rischio di interferenza la possibilità di urti e collisioni con persone o altro materiale movimentato da operatori dell'Azienda o da altre ditte appaltatrici. La movimentazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle normali procedure e previa verifica di compatibilità fra percorsi, anche verticali con la tipologia di carrelli previsti dalla ditta fermo restando che le modalità di movimentazione dovranno assicurare un adeguato livello di visibilità per l'operatore al fine di minimizzare la possibilità di urto con persone, altro materiale movimentato e ostacoli fissi come muri, maniglioni delle porte attraversate, estintori, ecc. L'eventuale utilizzo di sistemi meccanici di movimentazione dei carrelli è subordinata a valutazione congiunta da parte della Ditta stessa con l'Azienda per la verifica della sicurezza dei sistemi di controllo e la valutazione della velocità massima ammissibile nei percorsi interni. Resta inteso che nelle normali attività di attuazione del servizio i trasporti di pazienti (con letti, barelle, carrozzine ecc.) devono comunque essere considerati sempre prioritari rispetto al trasporto di materiali anche in relazione all'utilizzo preferenziale di ascensori. In nessun caso gli operatori della ditta potranno far sostare i carrelli in maniera da impedire o limitare in maniera significativa i percorsi interni di distribuzione, le vie di fuga e le uscite di emergenza presenti.

Paragrafo 3, punto d): la manutenzione ordinaria e straordinaria, impiantistica e strutturale di tutte le aree, impianti ed attrezzature in gestione alla ditta è affidata, nei limiti previsti dal capitolato, direttamente alla ditta appaltatrice che dovrà provvedere anche alla gestione dei rischi connessi da intendersi propri della ditta stessa. In ogni caso nessuna modifica impiantistica e strutturale e nessuna variazione delle caratteristiche di impianti, percorsi di fuga, compartimentazioni potranno essere eseguite dalla ditta, anche provvisoriamente, salvo esplicita autorizzazione scritta dell'Azienda. Interventi di carattere straordinario posti a carico dell'Azienda, ove necessari, saranno oggetto di specifiche attività di coordinamento preventivo.

Paragrafo 3, punto e): le attività previste dall'appalto vanno a svolgersi, in via prevalente, in strutture sanitarie in cui possono essere presenti, con incidenza superiore alla popolazione generale, portatori di malattie trasmissibili e diffuse. L'Azienda metterà a disposizione della ditta le procedure in essere presso le varie strutture relative alle attività di prevenzione contro il rischio biologico. In particolare verranno esplicitate le procedure di isolamento con indicazione degli isolamenti attuati per la prevenzione contro la diffusione delle patologie oltre che le procedure di isolamento messe in atto per la protezione di pazienti defedati e immunodepressi. Nell'ambito di queste


	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi Estratto informativo relativo alle possibili interferenze fra le varie attività</p> <p align="center">Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>
<p>Servizio prevenzione e Protezione</p>	<p align="right">Pag. 4 di 6</p>

procedure verranno esplicitate quelle di segnalazione dei locali ove sono in atto isolamenti con l'indicazione, ove necessario, del divieto di accesso del personale della ditta e/o l'obbligo di utilizzo di materiali a perdere per evitare l'asportazione di stoviglie con contaminazione potenzialmente efficace alla diffusione di patologie. L'Azienda metterà inoltre a disposizione la procedura da attuare in caso di esposizione a rischio biologico potenzialmente efficace, anche offrendo la possibilità per gli operatori di attivare le direttive relativamente al tempo zero, in caso di incidente a rischio biologico (puntura da pungente/tagliente, contaminazione, ecc.), rivolgendosi direttamente presso le strutture aziendali preposte alla sorveglianza sanitaria.

Paragrafo 3, punto f): Nel caso di eventi accidentali e/o situazioni di emergenza, gli operatori della Ditta fornitrice dovranno adeguarsi alle procedure proprie previste per i visitatori e gli utenti esterni che accedono alle strutture ospedaliere e descritte nei piani di emergenza dell'Ospedale di Rovigo, Adria e Trecenta che saranno messi a disposizione della Ditta preventivamente all'avvio dell'appalto. L'evacuazione e l'allontanamento del personale sarà comunque sempre subordinato alla messa in sicurezza di attrezzature e materiali in uso alla ditta con particolare riferimento ai carrelli di distribuzione che potranno essere abbandonati solo in aree ove non costituiscano fonte di pericolo e di limitazione e/o ostruzione di percorsi di fuga e uscite di emergenza. La verifica della presenza di tutti gli operatori presso i punti di raccolta predeterminati sarà a carico del referente della Ditta.

Paragrafo 3, punto g): Nel caso di eventi accidentali e/o situazioni di emergenza interni alle aree assegnate in gestione diretta alla ditta la gestione iniziale dell'emergenza, le azioni di primo intervento (antincendio, di evacuazione e di Primo Soccorso) e la diramazione dell'allarme sono di competenza degli operatori della ditta. Alla ditta compete la stesura di specifici piani di sicurezza che dovranno essere concordati con l'azienda e coordinati con i piani di emergenza interni alle strutture. L'evacuazione e l'allontanamento del personale sarà comunque sempre subordinato alla messa in sicurezza di attrezzature e materiali in uso alla ditta con particolare riferimento ai carrelli di distribuzione che potranno essere abbandonati solo in aree ove non costituiscano fonte di pericolo e di limitazione e/o ostruzione di percorsi di fuga e uscite di emergenza.

Paragrafo 4 : **Aree assegnate in uso esclusivo alla Ditta:** per le attività di verifica, controllo e supervisione previste dal contratto queste devono essere comunque sempre svolte alla presenza dei referenti della Ditta; non è prevista l'esecuzione da parte degli operatori dell'azienda di attività che comportino rischi per se e per gli operatori della Ditta. I referenti della Ditta inoltre assicurano la sorveglianza per l'eliminazione di eventuali rischi derivanti dalle attività proprie cui potessero essere esposti gli operatori dell'azienda. Come già indicato al precedente punto 3 d) è esplicitamente esclusa, in queste aree, l'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria o straordinaria da parte di operatori dell'azienda o di ditte da questa incaricata

	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi Estratto informativo relativo alle possibili interferenze fra le varie attività</p> <p align="center">Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>
Servizio prevenzione e Protezione	Pag. 5 di 6

la cui attuazione sia contrattualmente affidata alla Ditta stessa. Resta a carico dell'Azienda l'effettuazione di interventi con proprio personale o con personale di altra Ditta appaltatrice nel caso di ogni evento/anomalia/rottura degli impianti generali il cui ripristino è in carico alla Stazione Appaltante. L'effettuazione dell'intervento sarà preceduta da specifico atto di coordinamento in cui saranno specificate le modalità di segregazione (spazio-temporale anche tramite l'adozione di specifiche procedure).

Aree di transito esterne alle strutture ed interne al perimetro aziendale compresi i piani di carico/scarico: considerate a rischio di presenza contemporanea di terzi estranei allo specifico appalto. Vanno applicate le indicazioni già riportate nel precedente punto 3 b).

Aree di transito interne alle strutture aziendali: da considerare a rischio di presenza contemporanea di terzi estranei allo specifico appalto sia in transito che impegnati nell'esecuzione di attività lavorative. Vanno applicate le indicazioni già riportate nel precedente punto 3 c).

Risultano pertanto necessari per la prevenzione dei rischi interferenziali i seguenti interventi onerosi:


1. Attività di coordinamento fra referenti della ditta e dell'Azienda: 4 ore per struttura il primo anno, 2 ore complessive per ciascuno gli anni successivi (€ 600,00 primo anno - € 300,00 anni successivi);
2. Attività di formazione specifica sulla prevenzione del rischio biologico e altri rischi connessi alle attività sanitarie per gli operatori destinati a venire in contatto con i ricoverati (€ 1.600,00 primo anno);
3. Attività di informazione/formazione relativa alla corretta gestione dei carrelli durante il trasporto all'interno delle parti comuni delle strutture ospedaliere (€ 800,00 primo anno);
4. Informazione agli operatori sulla corretta attuazione dei piani di emergenza con coordinamento fra i piani di emergenza di zona e i piani di emergenza generali della struttura (€ 1.200,00 primo anno).

Il ristoro dei costi sostenuti per la prevenzione dei rischi interferenziali sarà riconosciuto previa certificazione e rendicontazione dell'effettiva attuazione degli interventi previsti.

6) Formalizzazione del documento

Il presente documento dovrà essere integrato e sottoscritto in occasione delle attività di coordinamento da attuarsi preventivamente all'attivazione dell'appalto.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta relativa agli aspetti di sicurezza dovrà essere formalizzata tramite il RUP all'appalto o, su delega di questi, per tramite del/dei DEC.

	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi Estratto informativo relativo alle possibili interferenze fra le varie attività Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>
Servizio prevenzione e Protezione	Pag. 6 di 6

PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
9. **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
10. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
11. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali;
12. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
13. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
14. **Obbligo** per gli automezzi della Ditta che dovessero accedere all'interno delle aree dell'Azienda ULSS 5 Polesana di manovrare con prudenza mantenendo una velocità massima di 10 km/h.

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori, le misure di prevenzione e protezione compensative.